



N. PRA/32718/2018/CSAAUTO

SALERNO, 24/05/2018

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CST - SISTEMI SUD - S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03564090656
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-305874

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2017

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 23/05/2018 DATA PROTOCOLLO: 23/05/2018

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

FARRO-ANNA-THOMASDG@TELETU.IT-T51753

Estremi di firma digitale



N. PRA/32718/2018/CSAAUTO

SALERNO, 24/05/2018

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	23/05/2018 18:07:33
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	23/05/2018 18:07:33

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 23/05/2018 18:07:33

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 24/05/2018 16:06:28

CST SISTEMI SUD S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	CAPACCIO PAESTUM (SA)
Codice Fiscale	03564090656
Numero Rea	SA 305874
P.I.	03564090656
Capitale Sociale Euro	103.020
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.593	1.208
7) altre	76.543	28.619
Totale immobilizzazioni immateriali	78.136	29.827
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.653	2.743
4) altri beni	3.245	2.479
Totale immobilizzazioni materiali	4.898	5.222
Totale immobilizzazioni (B)	83.034	35.049
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.358	466.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.562	36.761
Totale crediti verso clienti	671.920	503.445
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.337	29.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.119	18.490
Totale crediti tributari	82.456	48.117
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.567	2.567
Totale crediti verso altri	2.567	2.567
Totale crediti	756.943	554.129
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	108	17.511
Totale disponibilità liquide	108	17.511
Totale attivo circolante (C)	757.051	571.640
D) Ratei e risconti	510	744
Totale attivo	840.595	607.433
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	103.020	103.020
IV - Riserva legale		
	10.516	10.196
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	185.383	179.290
Totale altre riserve	185.383	179.290
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	1.248	6.412
Totale patrimonio netto	300.167	298.918
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite		
	8.233	8.176
Totale fondi per rischi ed oneri	8.233	8.176
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	13.735	11.032
D) Debiti		

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	90	109
Totale debiti verso banche	90	109
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	499.995	278.202
Totale debiti verso fornitori	499.995	278.202
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.947	6.392
Totale debiti tributari	8.947	6.392
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.428	4.604
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.428	4.604
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.000	0
Totale altri debiti	4.000	0
Totale debiti	518.460	289.307
Totale passivo	840.595	607.433

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	503.213	217.596
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	93.422	110.241
altri	0	4.066
Totale altri ricavi e proventi	93.422	114.307
Totale valore della produzione	596.635	331.903
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.222	36.443
7) per servizi	187.728	114.756
8) per godimento di beni di terzi	11.030	1.578
9) per il personale		
a) salari e stipendi	195.979	141.453
b) oneri sociali	11.172	10.585
c) trattamento di fine rapporto	5.712	2.562
Totale costi per il personale	212.863	154.600
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	321	132
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.932	1.530
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.253	1.662
14) oneri diversi di gestione	166.586	6.194
Totale costi della produzione	585.682	315.233
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.953	16.670
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	940	53
Totale proventi diversi dai precedenti	940	53
Totale altri proventi finanziari	940	53
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.412	2.135
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.412	2.135
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.472)	(2.082)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.481	14.588
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.233	8.176
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.233	8.176
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.248	6.412

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.248	6.412
Imposte sul reddito	8.233	8.176
Interessi passivi/(attivi)	503	2.084
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	969	(2)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	10.953	16.670
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.712	2.562
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.253	1.662
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.965	4.224
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.918	20.894
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(168.475)	874.090
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	221.793	(73.101)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	234	3
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(40.886)	765.751
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.666	1.566.743
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.584	1.587.637
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(503)	(2.084)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.379)	(9.878)
(Utilizzo dei fondi)	(2.251)	(2.183.148)
Totale altre rettifiche	(9.133)	(2.195.110)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	22.451	(607.473)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.608)	(1.482)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(48.630)	0
Disinvestimenti	0	598.591
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	11.371	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(38.867)	597.109
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(19)	109
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18)	107
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.434)	(10.257)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.511	27.765
Danaro e valori in cassa	0	1
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.511	27.766

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	108	17.511
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	108	17.511

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel Rendiconto Finanziario, redatto secondo il D.LGS. 139/2015 che ha modificato agli articoli 2423 e 2425 Ter del Codice Civile, risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le eventuali operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il presente Bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'articolo 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Relativamente alle poste dei conti d'ordine, soppressi dalla nuova normativa, e delle poste del Patrimonio riguardanti i valori numerari dei progetti di investimento finanziati da fondi pubblici, sono stati eliminati in conseguenza della chiusura delle attività ed ultimazione degli stessi o alla loro eliminazione per mancata contribuzione.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

ATTIVITA' SVOLTE

Ai sensi dell'articolo 03 dello Statuto Sociale, la società persegue gli scopi indicati dall'articolo 13 del D.L. 223/2006, con l'osservanza della norma contenuta nell'articolo 2615 Ter del Codice Civile, nella forma di Società a Responsabilità Limitata. La società ha per oggetto lo svolgimento di funzioni amministrative e la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti soci ivi compreso le forniture di materiale finalizzate a questo scopo, nei confronti degli enti costituenti o partecipanti o affidanti, in riferimento alle dettagliate attività elencate nell'articolo 03 dello Statuto Sociale. Pertanto la Società in questi anni, oltre a migliorare l'attività di commercializzazione ed assistenza software si è specializzata e si è adoperata a gestire i servizi tecnologici, in modo soddisfacente, per acquisire l'esperienza necessaria a poter proporre di gestire i servizi in associazione.

La Società con delibera del consiglio Comunale 020 del 20 Aprile 2017 ha ricevuto in affidamento da parte del socio Comune di Capaccio la gestione del Servizio Turismo, Sport e Spettacolo alcuni dei suoi servizi pubblici. I servizi ricevuti in affidamento sono stati i seguenti: Turismo, Sport, spettacolo Tempo Libero e Marketing Territoriale e revocati tali servizi con delibera del Consiglio Comunale 061 del 15 Settembre 2017. L'affidamento per l'esercizio in questione per lo svolgimento dei servizi ha generato ricavi per Euro 192.044,00.

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di

direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti nell'esercizio corrente e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di

adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato non è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in quanto non maturato e rilevato.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

I valori originari d'iscrizione sono rappresentati dal costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o dal costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- spese costituzione: anni 5 (aliquota 20%);
- spese modifiche statutarie: anni 5 (aliquota 20%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato al netto degli ulteriori ammortamenti non calcolati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.340	28.619	29.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(132)	-	(132)
Valore di bilancio	1.208	28.619	29.827
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	706	47.924	48.630
Ammortamento dell'esercizio	321	-	321
Totale variazioni	385	47.924	48.309
Valore di fine esercizio			
Costo	2.046	76.543	78.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(453)	-	(453)
Valore di bilancio	1.593	76.543	78.136

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori d'acquisto (spese di trasporto, dazi di importazione,) e di ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo). Non vi sono state costruzioni in economia, che prevedono l'inclusione di tutti i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione) oltre ad una quota parte delle spese generali di fabbricazione. I costi rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento delle immobilizzazioni sono stati capitalizzati solo nella misura in cui si sono tradotti in un aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene. Nel corso degli anni non sono state effettuate rivalutazioni in base a leggi dello Stato. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- opificio industriale fabbricati: (aliquota 3%);
- autocarri ed autoveicoli: anni 5 (aliquota 20%);
- attrezzature: anni 6 e 10 mesi (aliquota 12%);

- impianti specifici: anni 8 (aliquota 12,5%);
- macchine elettroniche d'ufficio: anni 5 (aliquota 20%);
- mobili ed arredamenti d'ufficio: anni 10 (aliquota 10%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene totalmente o parzialmente ripristinato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.414	5.278	12.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.671)	(2.799)	(7.470)
Valore di bilancio	2.743	2.479	5.222
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.488	1.488
Ammortamento dell'esercizio	1.090	722	1.812
Totale variazioni	(1.090)	766	(324)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.414	6.766	14.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.761)	(3.521)	(9.282)
Valore di bilancio	1.653	3.245	4.898

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Risultano iscritti al valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano comportare delle perdite. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante una attenta analisi del lavoro effettuato.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile, nella voce Crediti verso clienti entro 12 mesi sono racchiusi i crediti come da fatture emesse nei confronti dei soci Enti. Nella voce Crediti verso clienti oltre 12 mesi sono racchiusi i crediti per contenzioso pendente. (Comune Cicerale, Ogliastro e Ottati). Per il credito vantato nei confronti del Comune Moio della Civitella è stato incassato regolarmente mediante transazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	503.445	168.475	671.920	643.358	28.562
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	48.117	34.339	82.456	75.337	7.119
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.567	0	2.567	0	2.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	554.129	202.814	756.943	718.695	38.248

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	PROVINCIA SALERNO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	671.920	671.920
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	82.456	82.456
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.567	2.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	756.943	756.943

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa), presenti in azienda alla fine del presente esercizio, sono riportate al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.511	(17.403)	108
Totale disponibilità liquide	17.511	(17.403)	108

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi determinate secondo criteri di competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	744	(234)	510
Totale ratei e risconti attivi	744	(234)	510

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	103.020	-	-		103.020
Riserva legale	10.196	320	-		10.516
Altre riserve					
Varie altre riserve	179.290	6.093	-		185.383
Totale altre riserve	179.290	6.093	-		185.383
Utile (perdita) dell'esercizio	6.412	1.248	(6.412)	1.248	1.248
Totale patrimonio netto	298.918	7.661	(6.412)	1.248	300.167

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Utile 2008	949
Utile 2009	29.191
Utile 2010	67.839
Utile 2011	728
Utile 2012	30.817
Utile 2013	28.119
Utile 2014	17.588
Utile 2015	4.059
Utile 2016	6.093
Totale	185.383

Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte dirette IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio corrente. L'accantonamento per imposte correnti per IRES ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti. La "fiscaltà differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla legge.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.176	8.176
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	8.233	8.233
Utilizzo nell'esercizio	8.176	8.176
Totale variazioni	57	57
Valore di fine esercizio	8.233	8.233

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.032
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.672
Utilizzo nell'esercizio	2.969
Totale variazioni	2.703
Valore di fine esercizio	13.735

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	109	(19)	90	90
Debiti verso fornitori	278.202	221.793	499.995	499.995
Debiti tributari	6.392	2.555	8.947	8.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.604	824	5.428	5.428
Altri debiti	0	4.000	4.000	4.000
Totale debiti	289.307	229.153	518.460	518.460

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	90	90
Debiti verso fornitori	499.995	499.995
Debiti tributari	8.947	8.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.428	5.428
Altri debiti	4.000	4.000
Debiti	518.460	518.460

Nota integrativa, conto economico

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche. I ricavi sono conseguiti tutti in Italia e precisamente nella provincia di Salerno ed esclusivamente nei confronti dei soli soci Enti. Gli stessi sono esposti secondo il principio della loro competenza temporale. Si precisa che nella voce 05) Altri ricavi e proventi: b) Altri ricavi e proventi viene riportato il contributo annuale dei soci enti che per l'anno in questione risulta essere di Euro 93.422,00.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di prodotti sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, da identificarsi con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi a prestazioni di servizi ed a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti al momento della loro ultimazione. I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aff.Enti Pubblici	192.044
Canone Ass.Software	110.538
Ass.Tecnica	1.000
Servizi	132
Elaborazione Dati	172.433
Vendita Hardware	23.060
Vendita Software	4.000
Abbuoni	6
Totale	503.213

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
PROVINCIA SALERNO	503.213
Totale	503.213

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.327
Altri	1.085
Totale	2.412

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato considerando le variazioni fiscali di natura temporanea e permanente e le eventuali interferenze fiscali. Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato di esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, l'imposta differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale vigente. Il calcolo delle imposte anticipate e differite viene eseguito ogni anno. In particolare, le imposte

anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le disposizioni di legge in materia, prevedono che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur, essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) a quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Pertanto si precisa che non vi sono state manifestazioni che hanno dato vita a imposte differite o anticipate.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce " Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ", la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate, la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate.

Pertanto, ai fini IRES (24,00%): Risultato prima delle Imposte 9481,00 (RF4). Onere teorico (24,00%) fiscale 22.275,00. Variazioni in aumento 0,00 (RF 32), Variazioni in diminuzione - 6.559,00 (RF 56 - 10% dell'IRAP deducibile 656,00 + importo pari all'IRAP versata sulla quota imponibile del personale dipendente e assimilato 5.903,00). Totale differenze competenze esercizio -6.559,00, Imponibile fiscale (RN 8) IRES 2.922,00 (9.481,00 - 6.559,00), da cui va dedotta ACE per Euro 2.966,00 (a seguito di incremento patrimoniale per utili accantonati al 01 GENNAIO 2017 di € 185.382,00) Imposta netta sul reddito di esercizio IRES è pari a 0 (RN 08).

Ai fini IRAP (4,97%): Valore della produzione lorda 223.816,00 (IC 64). Onere Fiscale Teorico + 11.124,00, Variazioni in aumento 0, Variazioni in diminuzione -31.593,00 (IC66) - 8.000,00 (IC 75), imponibile Fiscale IRAP 165.653,00 (IC 76) (223.816,00 - 31.593,00 -8.000,00). Imposta sul reddito di esercizio Irap 8.233,00 (IR 01).

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Il numero medio delle unità lavorative impiegate durante l'esercizio ripartito per categoria, con esclusione delle unità da lavoro interinale, viene evidenziato nel seguente prospetto

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione con Presidente nominato in carica dal 28 Aprile 2017 la sig.ra FARRO Anna e in pari data per il Collegio Sindacale/Revisione è stato nominato Presidente il Sig. ANTELMINI Donato. Per l'incarico svolto i 03 componenti del consiglio d'amministrazione, su delibera dell'assemblea dei soci, percepiscono regolarmente un compenso per l'attività. I relativi compensi elargiti ai vari tipi di organismi durante l'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.988	13.347

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato di esercizio

L'utile d'esercizio di Euro 1.247,79, dedotto l'accantonamento del 5% al fondo di riserva legale per Euro 62,39, viene così destinato per Euro 1.185,40 al conto Fondo Utile 2017 da Reinvestire.

Nota integrativa, parte finale

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Ai sensi del punto 26 dell'allegato B al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Documento programmatico sulla sicurezza amministrativa

Ai sensi del D.LGS. 231/2011 in materia di sicurezza amministrativa, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza Amministrativa (DPSA).

Documento programmatico sulla sicurezza del lavoro

Ai sensi del D.LGS. 151/2001 e dell'articolo 28 del comma 02 del D.LGS. 81/08 in materia di sicurezza del lavoro, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza del Lavoro (DPSL).

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Informativa sul personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Ulteriori informazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione di beni risulta essere stata effettuata.

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto FARRO Anna, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e detentore del documento analogico originale, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23, comma 04, del D.Lgs. n. 82/2005, che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico ed il presente documento sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
FARRO Anna (Firmato)

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA NR.08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' GESTIONALE ANNO 2017 PARTE PRIMA I-II-III QUADRIMESTRE I e II SEMESTRE

ATTI NORMATIVI

STATUTO

COMITATO E SOTTOCOMMISSIONE DI CONTROLLO ANALOGO

REGOLAMENTO DELLE ASSUNZIONI

GOVERNANCE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE NOMINATO IN DATA 28 APRILE 2017

PRESIDENTE Anna FARRO

CONSIGLIERE Gianluca FIMIANI

CONSIGLIERE Giovanni D'AVENIA

CONTROLLO, VIGILANZA E GESTIONE

A COLLEGIO SINDACALE NOMINATO IN DATA 28 APRILE 2017

PRESIDENTE Donato ANTELMI

COMPONENTE Gennaro BRUNO

COMPONENTE Marco PEDUTO

B DIRETTORE AMMINISTRATIVO Carmine VERTULLO

C RESPONSABILE ANTICORRUZIONE Renate FARRO

D RESPONSABILE TRASPARENZA Renate FARRO

E RESPONSABILE SICUREZZA Adolfo BENETTI

F RESPONSABILE VIGILANZA Donatella RAELI

PROGRAMMAZIONE:

Il programma dell'anno 2017, Approvato con il Bilancio di Previsione dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2017, prevedeva la realizzazione dei seguenti obiettivi ed attività:

- gestione dei rapporti societari ed amministrativi, del personale e dei collaboratori;
- assistenza, manutenzione ed aggiornamento dei software degli Enti soci;
- elaborazione dati e consulenze sulla gestione finanziaria degli Enti Soci;
- Progetto Riuso SIMEL;
- Progetto Riuso SIMEL R2 Regionale;
- Progetto Servizi Turistici Comune di Capaccio Paestum.

OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI:

Si riportano, in sintesi, quanto svolto nel periodo di rilevazione:

a) GESTIONE DEI RAPPORTI SOCIETARI ED AMMINISTRATIVI, DEL PERSONALE E DELLE COLLABORAZIONI;

Il Presidente ha svolto, oltre alla attività gestionali affidate dallo Statuto e dai Regolamenti, le attività demandate dal Consiglio e dall'Assemblea;

- la Dotazione organica è rimasta invariata con n. 1 assunzione a tempo indeterminato. Le assunzioni a tempo determinato sono state effettuate attingendo dalle risorse umane della Società di somministrazione lavoro, aggiudicataria dell'evidenza pubblica, in base alle necessità derivanti dalla messa a regime del progetto RIUSO e dalle esigenze informatiche degli Enti soci;
- il personale dipendente, necessario a realizzare i servizi di supporto affidati dagli Enti soci, è stato avviato ricorrendo alla somministrazione lavoro, a società individuata mediante selezione pubblica;
- il personale a collaborazione occasionali, è stato avviato limitatamente ad attività necessarie alla realizzazione dei progetti ed a servizi limitati nel tempo, scelto intuito persona in base alle notevoli esperienze acquisite in diversi anni sui prodotti in uso da parte degli Enti;
- Il Consiglio d'Amministrazione ha avviato il personale attenendosi alla normativa vigente ed al Regolamento delle Assunzioni;
- l'informazione e concertazione con gli Enti soci sulle attività della Società avviene mediante comunicazione web ed e-mail;
- le forniture ed i servizi sono stati reperiti utilizzando il sistema MEPA, Consip, ricerche di mercato e gare pubbliche, uniformandosi alle procedure stabilite per la P.A.;
- Il sito Web viene aggiornato con le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza;
- Contenzioso PA Digitale: opposizione al decreto ingiuntivo per inattività, la vertenza è in corso, in data 12 marzo 2018 il G.E. ha sospeso il provvedimento su disposizione del Giudice di Merito per le considerazioni contenute nella perizia depositata dal CTU. Nel mese di maggio 2018 si terrà il giudizio di merito;
- Contenzioso INPS: opposizione alla richiesta di pagamento. Il giudice ha annullato la richiesta, l'Inps nel mese di marzo 2018 ha presentato appello. La vertenza è in corso;
- Somministrazione lavoro: Contratto triennale con la Società affidataria per l'applicazione Jobs act, che ha determinato un risparmio annuale del costo del lavoro di circa il 25%. La nuova gara sarà predisposta a seguito del rifinanziamento da parte della Regione del progetto SIMELR2;
- Progetto CST-ALI: sono stati avviati i servizi di fatturazione elettronica, di materializzazione e pagamenti elettronici per gli Enti Soci;
- Software gestionale Studio K: è stato sottoscritto anche per l'anno 2017 con la ditta il contratto-convenzione per la disciplina dei rapporti per l'attività di assistenza di 2 livello sui prodotti in uso dagli ENTICON regolare licenza d'uso fornita dalla Ditta;
- Regolamento D.LGS. 231/2011 Vigilanza: adeguamento alla normativa con relativa attività di applicazione e monitoraggio da parte del Responsabile;
- Approvazione Bilancio 2017 e Piani Programmi

- Documento di valutazione rischi D.L. 81/2008;
- Progetto SIMEL: affidamento attività di somministrazione lavoro alla Ditta TEMPOR SPA (2 classificata al bando); Software di Riuso: viene fornita assistenza di 2 livello sui prodotti in uso presso degli Enti. La Maggioli produttore del software SIMEL2 sta assicurando gratuitamente l'aggiornamento evolutivo ed assistenza.
- Cloud: sottoscritto contratto con Telecom Italia, mediante MEPA, in base agli accordi presi in merito alla dismissione dei servizi resi al CST da parte del Comune di Salerno, per noleggio il Cloud per ospitare i software ed i data base degli Enti e la banda e sicurezza internet.
- PagoPA: Sottoscritto contratto con Telecom Italia per la piattaforma dei pagamenti elettronici, servizio reperito attraverso MEPA;
- Dematerializzazione: è stato attivato il servizio di dematerializzazione e conservazione degli atti.

a) ASSISTENZA, MANUTENZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI SOFTWARE E CONSULENZA DEGLI ENTI

- il Direttore Amministrativo coordina e dirige il personale ed i lavori per l'assistenza e la consulenza informatica sugli applicativi utilizzati dai soci, forniti dal centro, e per il supporto amministrativo-tecnico-contabile, secondo quanto riportato nei piani di lavoro;
- la gestione dei servizi è avvenuta secondo i piani di lavoro, approvati dal Consiglio d'Amministrazione e le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese.
- I Collaboratori sono stati reperiti mediante la Società di somministrazione lavoro.

b) PORTALE/SITO DEL CENTRO SERVIZI.

Il sito web del CST è operante. Le pagine web riportano: gli Enti soci, i progetti predisposti e le attività e i tutti i dati della trasparenza.

In corso trattative per la predisposizione del nuovo sito e per il trasferimento dei dati su data base free;

c) PROGETTO RIUSO SIMELR2

(Protocollo Informatico, workflow, gestione documentale e posta certificata, Servizi Demografici, elettorali, richieste variazione titolo di studio, certificati, interrogazioni ed autocertificazioni; Anagrafe edilizia, Suap e servizi consultazione pratiche on – line, Sue e servizi consultazione pratiche on – line, Urbanistica, Annone e visualizzazione pratiche on –line, presentazioni pratiche e ricerca esercizi commerciali, Iter notifiche e Messi, Affari legali, Delibere di G.C. e C.C., consultazione atti formali).

La Regione con D.D. n. 342 del 13/04/2017 ha rifinanziato il progetto SIMELR2 con i fondi POC 2014/2020. Nel mese di novembre 2017 è stata sottoscritta la convenzione di disciplina dei rapporti riguardante l'erogazione del finanziamento di euro 783.937,33. Si stanno predisponendo gli atti necessari all'avvio delle attività.

d) PROGETTO ELISA - SCACCO

Il progetto SCACCO del costo complessivo di Euro 3.000.000,00, è stato finanziato dal Dipartimento Affari Regionali (DEA) per Euro 1.500.000,00 e dalla Regione Campania per i propri Comuni per Euro 1.050.000,00, e per Euro 450.000,00 a carico dei soci partecipanti.

Il Progetto, con un'aggregazione nazionale che vede coinvolti i Comuni: di Salerno, Cava dé Tirreni, Benevento, Caserta, Castellammare di Stabia, Marano, Portici, Ercolano, Aversa, Torre del Greco, Acerra, il CST Sistemi Sud della Provincia di Salerno con 35 Comuni e 2 Comunità Montane, n. 63 Comuni della Provincia di Potenza e n. 62 Comuni della Provincia di Cremona, ha come obiettivo l'utilizzo della cooperazione applicata per il decentramento del Catasto e l'attuazione del Federalismo fiscale.

L'Ente Capofila è il Comune di Salerno.

La piattaforma gestionale è realizzata dalla Ditta Maggioli che ha dato la disponibilità a ricomprendere le attività di start up nel progetto Riuso SIMELR52.

- **F) PROGETTO SERVIZI TURISTICI COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM**

Durante la stagione estiva 2017 il CST si è occupato con affidamento da parte del socio Comune di Capaccio Paestum del servizio Sport, Turismo, Spettacolo e Marketing Territoriale. L'attività di allestimento è stata realizzata attraverso forniture e servizi reperiti utilizzando il sistema MEPA e gara attraverso Centrale di Committenza.

SITUAZIONE ECONOMICA

La spesa del Personale dipendente, somministrato e collaborazioni è stata contenuta nei limiti previsti nel Bilancio preventivo 2017 e sostenuta per assicurare i servizi richiesti dagli Enti soci. Gli atti economici finanziari predisposti (Bilancio, Nota Integrativa, Relazione di gestione, Relazione Collegio Sindacale) riportano anche per quest'anno un utile che si consiglia di destinare alle maggiore spese che dovranno essere sostenute nell'anno 2017 per il completamento del progetto di Riuso SIMELR2, nonostante le difficoltà date dalla mancata approvazione delle quote derivanti dai servizi di riuso SIMEL2 in esercizio, per le attività di progetto sospese con la revoca e sospensione dei finanziamenti Statali e Regionali.

DISPOSIZIONI NORMATIVE SOCIETA' PUBBLICHE

La società ha applicato le nuove disposizioni previste dal D.LGS 175 del 19 agosto 2016 di disciplina delle società partecipate.

In particolare si è adeguato relativamente alla composizione del Consiglio D'amministrazione, alla decurtazione dei compensi, e dall'esclusività dell'oggetto sociale.

Deve procedere alla modifica dello Statuto per la parte riguardante la percentuale di servizi tramutati in termini di fatturato rivolto ai non soci nel limite non superiore di quello stabilito all'Articolo 16 del T.U. sulle società partecipate, sempre che ciò non consenta di ottenere economie di scala. Al momento, secondo l'attività svolta tale limite è comunque rispettato.

Procede alla pubblicazione degli atti sul proprio sito web in amministrazione trasparente. Ha nominato i Responsabili dell'Anticorruzione e della Trasparenza e della Vigilanza, adeguando i relativi Regolamenti nei tempi e nei modi previsti dalla normativa.

La società procede all'acquisto di servizi e forniture mediante Consip o MEPA, come previsto dal succitato Articolo 16.

Non ha mai subito perdite d'esercizio dall'anno di costituzione all'ultimo Bilancio approvato.

Ha adeguatamente regolamentato le modalità di assunzione del personale.

CAPACCIO PAESTUM (SA) 18 APRILE 2018

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dr.ssa Anna FARRO (Firmato)**

RELAZIONE DI GESTIONE 2017

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2018/2020

ORDINARIA E STRATEGICA

IL QUADRO NORMATIVO

Il T.U. (Dlgs. 175/2016) sulle Società partecipate ha dato una ulteriore stretta di vite al mantenimento delle partecipazioni per le Società.

Gli Articoli 3 e 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche e Tipi di Società" prevedono il mantenimento della partecipazione in Società in house, sulle quali i soci esercitano un controllo analogo congiunto, costituite in spa o srl, ed aventi ad 'oggetto sociale esclusivo quale la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

L'Articolo 5 "Oneri di motivazione analitica", prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica ed inviano l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Sezione Regionale della Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

L'Articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Gli Articoli 7 e 8 "Costituzione di società a partecipazione pubblica e Acquisto di partecipazioni in società già costituite" prevedono per la costituzione, le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività della società, la trasformazione della società, il trasferimento della sede sociale all'estero e la revoca dello stato di liquidazione e l'acquisto di quote mediante aumento del capitale sociale o partecipazioni a operazioni straordinarie che la deliberazione sia adottata dal Consiglio Comunale, redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1 e deve contenere, altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli 2328 e 2463 del codice civile, rispettivamente per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata. L'atto deliberativo è pubblicato sui siti istituzionali dell'amministrazione pubblica partecipante. In mancanza gli atti sono prodotti sono inefficaci

L'Articolo 9 "Gestione delle partecipazioni pubbliche" prevede che per gli Enti locali diritti del socio sono esercitati dal sindaco o dal presidente o da un loro delegato. Qualora lo statuto della società partecipata preveda, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, la facoltà del socio pubblico di nominare o revocare direttamente uno o più componenti di organi interni della società, i relativi atti sono efficaci dalla data di ricevimento, da parte della società, della comunicazione dell'atto di nomina o di revoca. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 2400, secondo comma, del codice civile.

L'Articolo 10 "Alienazione di partecipazione sociali" prevede che gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1.

L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.

La mancanza o invalidità dell'atto deliberativo avente ad oggetto l'alienazione della partecipazione rende inefficace l'atto di alienazione della partecipazione.

L'Articolo 11 " Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico " prevede i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa intesa in Conferenza unificata, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. 2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (l'equilibrio tra i generi).

Quando la società a controllo pubblico sia costituita in forma di società a responsabilità limitata, non è consentito, in deroga all'articolo 2475, terzo comma, del codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci. e le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società.

Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma.

Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta. Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori. Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:

- a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;
- b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
- c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;
- d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

E' comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile.

Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori.

Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere

riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto. Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. 15. Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.

L'Articolo 14 "Crisi d'impresa di Società a partecipazione pubblica"

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese ((in stato di insolvenza)) di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23

dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, ((comma 2)), uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al ((comma 2)), la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, ((sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito)), ne' rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

L'Articolo 15 "Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle Società a partecipazione pubblica"

Viene costituita dal Ministero dell'Economia una struttura che detiene un elenco pubblico di tutte le società a partecipazione pubblica gestita mediante piattaforma telematica alla quale vengono inviate, periodicamente documenti obbligatori e bilanci nei termini stabiliti dalla suddetta struttura.

L'Articolo 16 "Società in house" prevede che possono ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle

amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

- a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
- b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
- c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'Articolo 19 "Gestione del Personale"

Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.

Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Articolo 20 "Razionalizzazione periodica"

I Piani di razionalizzazione sono adottati dalle Amministrazioni pubbliche quando rilevano:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

L'Articolo 22 "Trasparenza" prevede che le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Articolo 25 "Disposizioni transitorie in materia di personale" prevede che fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3. 5. Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi di cui ai commi 2 e 3, le regioni, fino alla scadenza del termine di cui al comma 3, possono autorizzare, in deroga a quanto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione ai sensi dell'articolo 19. Dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

L'Articolo 26 "Altre disposizioni transitorie". Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016. Per le disposizioni dell'articolo 17, comma 1, il termine per l'adeguamento è fissato al 31 dicembre 2017. Le società a controllo pubblico si adeguano alle previsioni dell'articolo 11, comma 8, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

PROGRAMMAZIONE

Il programma per il prossimo triennio continuerà ad essere improntato alla ricerca e messa in funzione di sistemi informatici e telematici sicuri ed economici in grado di fornire, agli Enti locali gestori di servizi pubblici, supporti gestionali in grado semplificare e tracciare i processi, di unificare ed integrare le banche dati e di dare ai cittadini ed alle imprese servizi on-line di e-gov, previsti ed imposti dalle attuali normative e di raggiungere livelli qualitativi ottimali.

Gli obiettivi prefissati con il progetto Riuso Nazionale sono stati raggiunti parzialmente a causa della mancata collaborazione del Comune di Salerno dall'anno 2014.

La revoca del finanziamento regionale disposto dal D.D. n. 251 del 10/09/2015 e la de programmazione dei fondi POR 2007/2013 del progetto SIMELR2 ha determinato la sospensione delle attività di installazione dei prodotti di riuso ai restanti Enti.

Le costanti e molteplici attività di sensibilizzazione per la risoluzione delle problematiche scaturenti dalla sospensione delle attività progettuali determinate dalla revoca del finanziamento, svolte in questi anni passati presso l'Amministrazione ed i Dirigenti della Regione Campania, hanno prodotto il loro positivo risultato. Infatti con D.D. n. 342 del 13/04/2017 il Dirigente Regionale Dott. Giuseppe Russo ha rifinanziato il progetto RiusoR2 per l'importo di Euro 783.937,33 con i fondi POC 2014/2020 ed è stata sottoscritta la relativa convenzione.

Redatto il piano dei fabbisogni per il noleggio del Cloud mediante piattaforma Consip.

Si sta provvedendo a predisporre i bandi per selezionare l'Azienda di somministrazione lavoro, che dovrà provvedere a selezionare e formare i dipendenti per le attività previste dal progetto relativamente alla bonifica, formazione ed assistenza sulle banche dati e sui prodotti di riuso in uso presso gli Enti partecipanti. Inoltre, il Bando o affidamento diretto per reperire la Ditta in grado di effettuare le attività di installazione, configurazione del software di Riuso SIMEL2 e di installazione, conversione e bonifica della banca dati per tutti gli Enti aderenti. Infine sarà pubblicato il Bando per la costituzione di una short list di professionisti per l'attività di coordinamento e direzione e rendicontazione delle attività di progetto. L'ultimazione del progetto è prevista per maggio 2020. Saranno utilizzati anche i fondi relativi agli utili accantonati a copertura delle spese di progetto.

Saranno rendicontate, immediatamente, le spese sostenute dal 2014 al 2016 per il progetto, coperte dai fondi anticipati dalla Società. Con le rimesse regionali si provvederà a saldare i restanti debiti sostenuti per il progetto.

Il progetto di informatizzazione redatto per il Comune di Capaccio dell'importo di Euro 650.000 circa, presentato dallo stesso ha finanziamento sui fondi di rotazione della Regione Campania per l'attività di progettazione esecutiva per circa Euro 42.000, risulta ammesso e posto al 9° punto in graduatoria. Il Comune di Capaccio Paestum ha affidato al CST la progettazione esecutiva. Si sta provvedendo ad effettuare le attività necessarie.

La situazione dell'informatizzazione relativamente al Riuso è la seguente: per la maggior parte degli Enti è stato attivato Albo on line, mentre Protocollo Demografici sono stati attivati per 13 Enti. Tributi, Ufficio Tecnico ed Affari Generali non sono stati attivati per nessun Ente.

Si sta procedendo al trasferimento dei software e delle banche dati sui server del Cloud, noleggiato mediante MEPA in attesa di procedere alla definizione del noleggio con la Consip. Si prevede l'ultimazione del lavoro entro il mese di giugno.

Gli Enti potranno scegliere autonomamente il fornitore di connettività per raggiungere il cloud, se ritenuta la rete SPC troppo costosa. Occorrerà comunque attivare misure di sicurezza necessarie a garantire il blocco delle intrusioni, mediante installazione di appositi firewall.

Con il Comune di Salerno era stato raggiunto un accordo che prevedeva la collaborazione ed il mantenimento dei servizi di Farm Server fino al 31-12-2016. Tale collaborazione è attualmente in corso in quanto l'Ente non ha consegnato gli apparati hardware e software necessari per l'erogazione dei servizi in modo autonomo attraverso il virtual cloud SPC.

A) PROGRAMMAZIONE ORDINARIA

- Attività di gestione amministrativa e rapporti con i soci

La gestione amministrativa ed i rapporti con i soci continueranno ad essere gestiti per l'anno 2018 con l'attuale struttura organizzativa che di seguito si riporta:

- a) Consiglio d'Amministrazione con n. 3 membri (Articolo 1, c729 L.296/2006);
- b) Direttore Amministrativo;
- c) Direttore Tecnico (sarà individuato con la riattivazione di SIMEL)
- d) Collegio Sindacale di n. 3 componenti;
- e) Dipendente con la qualifica di Segretaria e Responsabile Anticorruzione e Trasparenza;
- f) Personale Somministrato ed a Collaborazione;

g) Responsabile Vigilanza.

Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio è composto da tre membri.

I compensi ai componenti del Consiglio sono contenuti negli importi previsti dalla normativa. È stato applicato il disposto dall'Articolo 1, c. 737 L.F. 2007, dell'Articolo 3, c.32 L.F., D.L. 39/2013. Per la determinazione del compenso è stato applicato i comma 725 e 726 dell'Articolo 1 della L.F. 2007, nella misura calcolata in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio con la maggiore quota di partecipazione e in caso di parità a quella di maggiore importo tra le indennità.

È consentita la nomina comunque di un Amministratore Unico.

Il principio di pari opportunità nel caso di costituzione di Collegio Sindacale, previsto dalla Legge 120/2011, ha trovato riconoscimento anche nelle Società non quotate con il regolamento adottato con DPR 251/2012, con l'assegnazione al genere meno rappresentato di almeno un terzo dei componenti in ciascun organo.

Il Collegio Sindacale è in scadenza. Nella prossima Assemblea è stato posto all'ordine del giorno la nomina dei componenti dello stesso.

Nel caso di incarichi svolti da dipendenti pubblici per la partecipazione all'amministrazione o ai collegi sindacali di società o enti ai quali partecipi o contribuisca una pubblica amministrazione si intendono svolti nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti e pertanto i relativi compensi devono essere corrisposti dalla Società direttamente alla stessa amministrazione per destinarle alle risorse accessorie della dirigenza e non, ai sensi dell'Articolo 6, c. 4 D.L. 78/2010.

Non può essere nominato Amministratore della Società, ai sensi dell'Articolo 1, c. 734 L. F. 2007, Articolo 3, c. 32 bis L.F. 2008, Articolo 1, c. 49 e 50 L. 180/2012, D.LGS. 39/2013, chi avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi.

Gli organi amministrativi che non sono ricostruiti nel termine di scadenza, operano per l'ordinaria amministrazione in regime di proroga per 45 giorni, ai sensi dell'Articolo 1, c. 1 D.L. 293/94. Possono altresì adottare gli atti urgenti ed indifferibili. Gli Enti che non provvedono tempestivamente alla nomina dei componenti di organi scaduti sono responsabili del danno conseguenti alla decadenza determinata dalla loro condotta, fatta salva in ogni caso la responsabilità penale individuata nella condotta omissiva. Il regime speciale di proroga degli organi di amministrazione delle persone giuridiche a prevalente partecipazione pubblica, quando alla nomina concorrono gli Enti pubblici contrasta con l'Articolo 2385, c. 2 del c.c. in materia di società di capitali che prevede la proroga fino alla sua sostituzione.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di comunicare agli Enti soci, ai sensi dell'Articolo 47, comma 2, secondo periodo del D.LGS. 33/2013 il proprio incarico ed il relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento, ovvero per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.

I Presidenti, i consiglieri e direttori generali delle società al cui capitale concorrono gli Enti pubblici, nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al 20% devono comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo la propria situazione patrimoniale o le variazioni intervenute nella stessa e copia della dichiarazione dei redditi. Nel caso di inadempienza il Presidente del Consiglio dei Ministri diffida ad adempiere entro il termine di quindici giorni. Constatato il permanere dell'inadempienza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ne dà notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Non possono essere stipulate polizze assicurative per responsabilità civile, amministrativa e contabile per colpa grave, ai sensi dell'Articolo 3, comma 59 della L. 244/2007.

Direttori

La Direzione della Società è affidata ad un Direttore Amministrativo, scelto intuiti persona dal Consiglio d'Amministrazione, tenendo conto della professionalità ed esperienze conseguite nella programmazione e realizzazione dei progetti di e.gov. e nella ricerca dei finanziamenti pubblici, a

cui sono affidati i compiti amministrativi e contabili con scadenza 31 dicembre 2018 e con il compenso invariato rispetto agli anni precedenti. Impegnato, tuttora, nella realizzazione del progetto SIMELR2 e nelle attività per il rifinanziamento dello stesso da parte della Regione Campania.

Il Direttore Tecnico a cui sono affidati i compiti connessi all'attività tecnica informatica sarà reperito con la riattivazione del progetto SIMELR2, sempre che non si rendesse necessario per altre esigenze assumerlo prima.

I Collaboratori occasionali, con i quali sono stati stipulati i contratti sia per l'anno 2017 che 2018, sono in possesso degli specifici requisiti tecnici necessari per la gestione di alcune attività informatiche che vengono svolte in modo saltuario in alcuni giorni del mese, con compensi non superiore ad Euro 5.000,00 e per un massimo di giorni 30 annui.

Collegio Sindacale

I compensi previsti per il Collegio Sindacale composto da 3 membri, nei limiti previsti dall'Articolo 6, c.5 del D.L. 78/2010, sono previsti senza aumenti rispetto al precedente mandato. La scadenza dello stesso fu fissata per il mese di luglio 2017. L'Assemblea prossima dovrà procedere alla nomina degli stessi.

Il principio di pari opportunità nel caso di costituzione di Collegio Sindacale, previsto dalla Legge 120/2011, ha trovato riconoscimento anche nelle Società non quotate con il regolamento adottato con DPR 251/2012 con l'assegnazione al genere meno rappresentato di almeno un terzo dei componenti in ciascun organo.

L'assunzione dell'incarico deve essere noto con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul sito web della Società.

Comitato di Controllo Analogico

Il controllo analogo viene svolto da un Comitato di Controllo Analogico, formato dai rappresentanti legali degli Enti Soci e dalla Sottocommissione di Controllo Analogico formato da n. 5 membri scelti dal Comitato.

Al Comitato vengono trasmesse relazioni quadrimestrali e semestrali contenenti le attività gestionali svolte amministrative ed economiche. approvate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Personale a tempo indeterminato, determinato, somministrato ed a collaborazione

Il Centro si è dotato, come previsto dall'Articolo 18 del D.L. 112/2008, di un Regolamento per le assunzioni e per il conferimento degli incarichi.

Non sono state fatte nel 2017 né previste per il 2018 assunzioni dirette da parte della Società del personale a tempo indeterminato e determinato.

Sono previste assunzioni di collaborazione occasionali per esigenze straordinarie di lavoro il cui compenso rientra in quello previsto dalla normativa.

Sono, anche previste assunzioni a tempo determinato, ricorrendo alla società di somministrazione lavoro selezionata mediante evidenza pubblica per svolgere attività di progetto e di assistenza informatica e di consulenza agli Enti soci.

Prevista, inoltre, la costituzione di short liste di professionisti per l'attività di coordinamento, direzione, progettazione e manutenzione reti e server per le attività di progetto.

Al Bilancio Previsione 2018 è allegato il prospetto contabile riportante il costo del personale.

Il costo del Personale è contenuto nell'importo sostenuto negli anni precedenti, nel rispetto di quanto dettato dalla normativa.

Per le assunzioni saranno tenute in considerazione le seguenti disposizioni:

il T.U. sulle società partecipate e l'articolo 07, comma 6 e 6 bis del D.LGS. 165/2001, in materia di presupposti, limiti e obblighi di trasparenza nel conferimento degli incarichi.

L'Articolo 2, comma 11 del D.L. 101/2013 che modifica il comma 3, dell'Articolo 60 del D.LGS. 165/2001, estende alle Società partecipate l'obbligo di comunicare il costo annuale del personale comunque utilizzato al Dipartimento della funzione pubblica ed al MEF.

Il decreto del MEF del 25-01-2015 all'Articolo 2, comma 2 prevede che le informazioni possono essere richieste, altresì a soggetti partecipanti dalle Amministrazioni pubbliche.

Studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e sponsorizzazioni.

Le disposizioni limitative sono contenute nell'Articolo 61, c. 7 del D.L. 112/2008, nell'Articolo 6, c.11 D.L. 78/2010, nell'Articolo 5, c. 2 del D.L. 95/2012 e nell'Articolo 1, c. 553 della Legge di Stabilità 2014.

Non sono previste nel Bilancio di Previsione 2018 tali poste di spesa.

Autovetture

L'Articolo 5, c. 2 del D.L. 95/2012 prevede anche per le società pubbliche di poter effettuare spese nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

La Società non ha sostenuto nel 2011 nessuna di tali spese per cui non ha previsto nel Bilancio di Previsione 2018 nessuna posta.

Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità Amministrativa

Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'Articolo 1, comma 2 D.LGS. 165/2001 e alle società da esse controllate, si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Anticorruzione). La CIVIT ha ritenuto applicabili alle partecipate, oltre alle norme sopra indicate e sebbene la legge 190 preveda di attendere l'emanazione di alcuni decreti attuativi, anche gli articoli 14 e 15 del D.LGS. 33/2013 (delibera 65/2013).

L'obbligo della trasparenza, previsto dall'Articolo 22 del D.LGS 33/2013, è assicurato con la pubblicazione sul sito web della Società all'indirizzo www.cstsistemisud.it e con la trasmissione agli Enti soci dei dati da pubblicare sui loro siti e da trasmettere al Dipartimento Funzione Pubblica e Consoc.

La Società deve comunicare annualmente, agli Enti soci, ai sensi dell'Articolo 1, comma 735 del D.L. 296/2006, la nomina ed i compensi degli Amministratori eletti.

La Società ha approvato ed aggiornato il Regolamento di Vigilanza previsto dal D.LGS. 231/2001 ed ha nominato il Responsabile della vigilanza.

Nel 2015 il Consiglio d'Amministrazione ha previsto l'istituzione del Responsabile Anticorruzione a cui affidare i controlli previsti dal Regolamento e dalla Legge 190/2012 ed i controlli della trasparenza previsti dalla legge 33/2013.

La società è tenuta ad applicare, ai sensi dell'Articolo 29, c. 1 della L.241/90, le norme sulla trasparenza e il procedimento amministrativo siano a totale o prevalente capitale pubblico. La portata della previsione normativa è ridotta dal riferimento all'esercizio di funzioni amministrative.

La Società pubblica sul proprio sito web nella sezione trasparenza: www.cstsistemisud.it le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza.

Ex Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio

Articolo 1 della L. 147/2013

Abbandonato l'obiettivo di assoggettare le società partecipate alle regole del patto di stabilità e sviluppo interno, il comma 553 prevede che dall'esercizio 2014 gli organismi partecipati dagli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Si tratta di una disposizione di principio con la quale si vuole far partecipi anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici.

A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per gli organismi strumentali i parametri *standard* di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato. Saranno i prezzi di mercato per prestazioni similari a orientare le scelte dell'amministrazione locale. In altre parole è ribadito il concetto che il costo dei contratti di servizio non può essere superiore a quello praticato in regime di concorrenza.

Acquisti, servizi e forniture

La società procederà anche per l'anno 2018 a reperire i beni e servizi mediante la piattaforma Consip e dove non possibile con le procedure previste dal codice dei contratti D.LGS. 163/2006, ai sensi dell'Articolo 3, comma 26 e 28 dello stesso e dell'Articolo 3, comma 6 del D.L. 138/2011. Le società a capitale interamente pubblico possono partecipare alle procedure competitive ad evidenza pubblica, sempre che non vi siano specifici divieti previsti dalla legge (Articolo 4, comma 9 D.L. 138/2011).

Rapporti con i Soci

Le informazioni ed i rapporti con i soci continueranno ad essere fornite e tenuti dalla struttura organizzativa mediante contatti telefonici, riunioni ed e-mail con PEC indirizzate ai legali rappresentanti ed ai Responsabili ICT designati da questi.

Bilancio 2018

La legge di stabilità per il 2015 ha previsto che a partire dall'esercizio 2014 le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

L'elaborato del Bilancio di previsione 2018 riporta i costi ed i ricavi necessari alla copertura degli stessi, derivanti dalle quote di partecipazione per i servizi web ed hosting, dall'utile dell'anno 2017 e precedenti non distribuito così come previsto dallo Statuto ed inoltre concorrono alla copertura dei costi anche i proventi derivanti dai servizi a richiesta del singolo Ente socio e non nella misura prevista dalla normativa in materia di società a partecipazione pubblica.

Inoltre la previsione 2018 riporta le entrate e le spese che la Società prevede di sostenere per i progetti di e.gov. utilizzando finanziamenti pubblici ed eventuali utili non distribuiti e quote già versate dai soci.

Anche per l'anno 2018, non saranno stabilite quote a carico dei soci per l'utilizzo della piattaforma SIMEL2, in quanto si prevede l'ultimazione del progetto per il mese di maggio 2020. Le spese da sostenere saranno finanziate dal contributo regionale.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-finanziario, la Società sarà impegnata ad ampliare la compagine sociale al fine di potenziare le economie di scala. La gestione di cassa presenta non rilevanti difficoltà, nonostante l'impegno del Consiglio nell'opera di sensibilizzazione presso gli Enti per il pagamento dei debiti in modo da evitare di ricorrere al credito per far fronte agli impegni assunti. Nonostante i continui solleciti, le procedure coattive e le minacce di sospendere l'erogazione dei servizi non si riescono ad incassare tutti i crediti maturati ad oggi.

- Attività di gestione dei servizi di e-government

Nel 2018 si continuerà ad erogare i seguenti servizi realizzati con il progetto CST, finanziato con contributi regionali, nazionali ed europei:

- 1) Hosting con le Farm Server di Salerno, dove sono installati i gestionali ed i data base erogati in ASP, i sistemi di antintrusione, antivirus ed antisipam e di controllo accesso ai siti web, fino a quando non sarà operativo il Cloud Telecom, appositamente noleggiato per ospitare i sistemi e permettere la connettività al sistema.
- 2) Hosting e di Disaster-Recovery con la Farm Server di Capaccio, a seguito del trasferimento dei data base;
- 3) Servizio Web con il CMS del sito del CST;

- 4) Servizi Web con i CMS dei siti istituzionali
- 5) Rete intranet/internet che sarà gestito dal CST fino all'attivazione del Cloud Telecom.
- 6) Domini, .gov, firma digitale e PEC;
- 7) Applicativo per il controllo di gestione

I servizi previsti progetto CST e dal progetto ALI-CST sono a regime.

L'attività di monitoraggio on line evidenzia il mancato utilizzo da parte degli Enti delle piattaforme realizzate. I dati non sempre risultano aggiornati.

Il progetto Scacco, promosso dal Comune di Salerno è completato. È stata predisposta la piattaforma gestionale del progetto Tributi-Catasto. Non si hanno informazioni dal Comune di Salerno sullo stato dell'arte dello stesso.

Le previsioni riguardanti le quote di partecipazione, necessarie a garantire il funzionamento del Centro e dei servizi, potrebbero diminuire con l'aumento del bacino dei partecipanti, qualora dimostrata la convenienza economica e la qualità e quantità dei servizi.

Non sono state applicate quote a carico dei soci partecipanti al progetto SIMEL, in quanto non sono stati ultimati i sistemi.

- **Attività di consulenza, elaborazione dati e assistenza software**

L'attività verrà svolta, come per gli anni precedenti, dal Direttore Amministrativo, dai Collaboratori e dal Personale Somministrato.

L'assistenza software verrà svolta, direttamente dal Centro, telefonicamente, via PEC e rete intranet/internet.

La consulenza ed elaborazione dati verrà svolta presso gli Enti convenzionati negli orari di lavoro.

La situazione economica relativo al servizio è riportata nell'allegato prospetto che dettaglia il piano economico-finanziario.

La situazione potrà mutare a secondo delle richieste da parte dei soci.

- **Attività di gestione progetti Comune di Salerno**

In base all'accordo sottoscritto, i rapporti con il Comune di Salerno sono stati definiti e chiusi ad eccezione del trasferimento della Banca dati e della restituzione dei server o la sostituzione degli stessi con altri di pari prestazioni.

B) PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

La Società è tenuta a richiedere ed utilizzare il codice CUP, qualora titolari di progetti d'investimento pubblici che operano in qualità di stazioni appaltanti (soggetti responsabili).

- **Progetto di investimento "SIMELR2" e "Scacco"**

Come già riportato nella programmazione generale, la Regione Campania ha concesso il finanziamento con DD. 342/2017 di Euro 783.937,33 per completare le attività di progetto SIMEL2. Si prevede di iniziare le attività progettuali nel mese di maggio e completarle entro il mese di maggio 2020

Saranno inoltre attivate iniziative per la ripresa dei contatti con l'Agid per ottenere una proroga del Finanziamento, presentando a giustificazione delle cause del ritardo la mancata collaborazione del Comune di Salerno nella direzione del progetto ed il contenzioso con PA Digitale che ha bloccato tutte le attività gestionali straordinarie.

C) GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

Il Bilancio di Previsione 2018, i Piani di Lavoro allegati e la presente Relazione Programmatica impone all'Organo Amministrativo di attenersi, nella gestione dei servizi, agli importi di ricavo e di spesa previsti in essi.

Sono stati confermati i costi relativi all'Organo Amministrativo e Sindacale, al Direttore Amministrativo ed alla Segretaria Amministrativa.

Le quote societarie, fissate dall'Assemblea dei soci rapportati alle fasce di abitanti ed agli utili dell'anno precedente coprono le spese organizzative ed i costi dei servizi Farm Server, reti e web. I ricavi dai servizi di: assistenza, consulenza, servizi a richiesta di realizzazione progettuale individuale degli Enti soci e non, concorrono a fronteggiare i relativi costi e parte delle spese di organizzazione gestionale.

Ulteriori servizi affidati dai soci, possono essere espletati solo se assicurato la totale copertura dei relativi costi ed una maggiorazione del 10% per far fronte alle spese impreviste, alle imposte e tasse ed ai costi professionali della struttura.

I costi del personale dovranno essere interamente coperti dai ricavi dei servizi espletati per conto degli Enti locali.

I servizi dovranno essere attivati solo a seguito di formale impegno della spesa da parte dei Responsabili dei Servizi degli Enti.

Non sono previsti contrazioni di prestiti a breve e medio termine, in caso di necessità occorrerà attivare le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento di Controllo Analogico.

L'INPS di Salerno, ha appellato la sentenza di annullamento della pretesa di integrazione contributiva per alcuni Collaboratori a progetto ritenuti subordinati. Ci siamo costituiti nel Giudizio.

In merito al contenzioso con la ditta PA digitale, il Giudice ha sospeso l'ingiunzione di pagamento ed il successivo atto di pignoramento in base alla valutazione depositata dal CTU in merito alle attività svolte dalla stessa nell'ambito convenzionale del progetto di riuso SIMEL.

La su indicata società ha incassato nel 2016 l'importo di circa Euro 120.000,00, in conseguenza della mancata opposizione nei termini dell'ingiunzione di pagamento notificata poco tempo prima della nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione, pignorando le somme presso la Banca ed i crediti presso alcuni Enti soci in seguito alla provvisoria esecuzione concessa dal Giudice, anche se priva di qualsiasi fondamento per le contestazioni mosse, ma non accettate dal Giudice per l'esecutività dell'atto.

A conclusione del giudizio (udienza in maggio 2018 per le conclusioni) provvederemo ad agire contro PA Digitale per ottenere la restituzione delle somme ed i danni causati in questi due anni per la sospensione delle attività di Riuso ed all'immagine del CST.

Per l'anno 2018, sulla base della programmazione effettuata non si prevede di raggiungere il fatturato annuale di Euro 1.000.000,00 previsto dal T.U. sulle Società partecipate. Tale limite dovrà mantenersi come media per il triennio 2017/2019, e qualora non saranno reperite ulteriori risorse pubbliche da contribuzione regionale e da quote/compensi per servizi istituzionali, sarà necessario procedere alla dismissione o trasformazione della Società.

CAPACCIO PAESTUM (SA) 18 APRILE 2018

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dr.ssa Anna FARRO (Firmato)**

La sottoscritta FARRO Anna, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

***Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
FARRO Anna (Firmato)***

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA NR.08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci, premesso che le norme di funzionamento hanno attribuito all'Organo di controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda dette funzioni.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 02 CODICE CIVILE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 DICEMBRE 2017 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 DICEMBRE 2017, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire a i sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile per il dovuto esame si compone di:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 1.248,00, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	2017	2016	SCOSTAMENTO
IMMOBILIZZAZIONI	83.034	35.049	47985
ATTIVO CIRCOLANTE	757.051	571.640	185.411
RATEI E RISCONTI	510	744	-234
TOTALE ATTIVO	840.595	607.433	233.162

DESCRIZIONE	2017	2016	SCOSTAMENTO
PATRIMONIO NETTO	300.167	298.918	1.249
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.233	8.176	57
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	13.735	11.032	2.703
DEBITI	518.460	289.307	229.153
RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO	840.595	607.433	233.162

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	2017	2016	SCOSTAMENTO
VALORE DELLA PRODUZIONE	596.635	331.903	264.732
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	503.213	217.596	284.617
COSTI DELLA PRODUZIONE	585.682	315.233	270.449
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A- B)	10.953	16.670	-5.717
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	9.481	14.588	-5.107
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	8.233	8.176	57
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.248	6.412	-5.164

**ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANO DI CONTROLLO
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e delle Norme di Funzionamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- le informazioni sull'attività e sui fatti gestionali compiute dall'Organo Amministrativo sono state acquisite, durante le verifiche trimestrali, attraverso i verbali del Consiglio di Amministrazione assunti dallo stesso.
- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né esposti da part e di terzi
- le assemblee dei soci e le riunioni dell'Organo Amministrativo, a cui ha partecipato il Collegio Sindacale sono state svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne

disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

INFORMATIVA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 DICEMBRE 2017, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi eli ricerca, sviluppo e di pubblicità.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- il bilancio è conforme ai fatti azienda li ed alle informazioni eli cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'articolo 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31 DICEMBRE 2017, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono per altro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 D.LGS. 39/2010 ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE

È stata svolta la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31 DICEMBRE 2017.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'articolo 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso. In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (articolo 2423, comma 04, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (articolo 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).

- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, si è verificata la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Si attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

CAPACCIO PAESTUM (SA) 21 APRILE 2018

**Il Presidente del Collegio Sindacale
Donato ANTELMi (Firmato)**

**Sindaco effettivo
Marco PEDUTO (Firmato)**

**Sindaco Effettivo
Gennaro BRUNO (Firmato)**

La sottoscritta FARRO Anna, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

*Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
FARRO Anna (Firmato)*

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA NR.08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsystemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI N. 048

Nell'Anno DUEMILADICIOOTTO del mese di MAGGIO del giorno (02) DUE alle ore 16:30 in CAPACCIO PAESTUM (SALERNO) presso la Sala Erica in Piazza Santini a Capaccio Scalo, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della Società CST SISTEMI SUD S.r.l., opportunamente convocata con avviso a mezzo PEC del 21 APRILE 2018 delle ore 19:18;

P R E M E S S O

- che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale assume la Presidenza la Dr.ssa FARRO ANNA Presidente del Consiglio d'Amministrazione, assistito dalla signora FARRO RENATE che funge da segretario su proposta del Presidente e con l'approvazione dei presenti;

- che alla riunione sono presenti: Dott.ssa Anna Farro nata ad Agropoli (SA) il 13 APRILE 1983, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale si costituisce non in proprio, ma quale legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione della società CST SISTEMI SUD S.r.l. con sede in CAPACCIO PAESTUM (SA), in Viale della Repubblica NR.08 di CAPACCIO SCALO, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno al n. 305874 di REA, Codice Fiscale 03564090656, con Capitale Sociale Euro 103.020,00, il quale dichiara che per questo giorno, ora e luogo è stata convocata in seconda adunanza, l'assemblea ordinaria della società e constatato che sono presenti i seguenti soci :

COMUNE DI AGROPOLI, rappresentato dal Sindaco Adamo COPPOLA, con quota Euro 28.763,00;

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM, rappresentato dal Sindaco Francesco PALUMBO con quota Euro 28.762,00;

COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO, rappresentato dal Sindaco Giuseppe SCORZA con quota Euro 500,00;

COMUNE DI FELITTO, rappresentato dal Sindaco Maurizio CARONNA con quota Euro 250,00;

COMUNE DI MAGLIANO VETERE, rappresentato dal Consigliere Adriano PIANO con quota Euro 500,00;

COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO, rappresentato da Sindaco Antonio MANZI con quota Euro 500,00;

COMUNE DI ORRIA, rappresentato dal Sindaco Mauro INVERSO, con quota Euro 255,00;

COMUNE DI OTTATI rappresentato dal Sindaco Eduardo DODDATO con quota Euro 612,00;

COMUNE DI TRENTINARA, rappresentato dal Sindaco Rosario CAIRONE, con quota Euro 255,00;

COMUNE DI STIO, rappresentato dall'Assessore Giancarlo TROTTA, con quota Euro 255,00;

UNIONE COMUNI ALTO CALORE, rappresentato dal Presidente Maurizio CARONNA, con quota Euro 250,00;

L'Organo d'Amministrazione nella propria persona: di Gianluca Fimiani e di Giovanni D'AVENIA.

Risultano presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale: il Rag. Donato ANTELMÌ, il Rag. Marco PEDUTO ed il Dott. Gennaro Bruno, ai sensi dell'articolo 2405 del Codice Civile;

Assiste il Direttore Amministrativo Carmine VERTULLO.

Il Presidente, constatata presente la maggioranza del capitale sociale, alle ore 17:20, dichiara l'assemblea regolarmente costituita e valida a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE del GIORNO

1. Esame relazione gestionale annuale 2017;
2. Approvazione Bilancio d'esercizio 2017,
3. Determinazione quote sociali di partecipazione;
4. Approvazione Bilancio preventivo e piani di lavoro 2018;
5. Indennità di carica 2018 ed indennità di risultato anno 2017-provvedimenti;
6. Nomina Collegio Sindacale.

PRIMO PUNTO "Esame Relazione gestionale annuale 2017;

Il Presidente da lettura ai presenti del verbale n. 18/2018 del Comitato di Controllo Analogo e delle relazioni economiche gestionali del Consiglio d'Amministrazione riferite al I°, II° e III° quadrimestre e I° e II° semestre 2017, contenente i risultati raggiunti nei predetti periodi e le procedure eseguite dal Consiglio d'Amministrazione per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto dei programmi e della normativa sulle società partecipate. L'Assemblea, con voti favorevoli n. 09, che rappresenta la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 00 ed astenuti n. 00, prendendo atto dell'operato effettuato nell'anno 2017 dal Consiglio d'Amministrazione, nel rispetto della normativa per le società pubbliche e dei programmi approvati dall'Assemblea, lo approva condividendone le scelte effettuate che hanno permesso di garantire la continuità dei servizi.

SECONDO PUNTO "Approvazione Bilancio d'esercizio 2017;

Il Presidente da lettura della bozza di Bilancio 2017 completa dell'Inventario, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario, della Relazione gestionale 2017, predisposta ed approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 19 APRILE 2018 Verbale 208, della Relazione del Collegio dei Revisore del 20-04-2018, del parere favorevole del Comitato di Controllo Analogo espresso nella seduta del 28-04-2017 Verbale 018, dandone lettura. Mette in risalto il risultato raggiunto con il rifinanziamento regionale che ha consentito la ripresa delle attività relative al progetto di e-gov. Riuso SimelR2 che risolverà in gran parte le problematiche gestionali dei Comuni soci piccoli e medi, privi di strutture efficienti e capaci, in grado di assistere ed affrontare il percorso evolutivo di aggiornamento e ristrutturazione della P.A nell'ambito dell'informatica e della telematica, nonostante gli inconvenienti emersi nella gestione del progetto SIMEL e del contenzioso sorto durante la gestione affidata al Comune Capofila Salerno con PA Digitale. L'Assemblea dopo ampie discussioni, sentita la relazione del collegio sindacale, con voti favorevoli n. 9, che rappresenta la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva il Bilancio dell'esercizio 2017, la nota integrativa, l'Inventario ed il Rendiconto Finanziario, destinando l'utile scaturente dal conto economico, a riserva legale per il 5% e ad avanzo utili per la restante parte destinandolo al finanziamento di costi gestionali per l'anno 2018 ed alle spese per la realizzazione dei progetti di e-gov. Alle ore 17:30 entra in aula il rappresentante del Comune di Trentinara Rosario CAIRONE.

TERZO PUNTO "Determinazione quote sociali di partecipazione"

Il Presidente, nel rappresentare la necessità di stabilire, per i soci che usufruiscono dei beni immateriali e materiali del CST e che chiedono servizi ed interventi tecnici in loco, le quote sociali per l'anno 2018 determinate negli importi necessari a far fronte alle spese gestionali da sostenere per erogare i servizi richiesti ed alle spese di noleggio del Cloud per trasferire i software ed i dati dai server del Comune di Salerno. Le quote non comprendono le spese per i servizi messi a regime del progetto Riuso, in quanto lo stesso non risulta formalmente chiuso. I compensi per i servizi a richiesta non sono ricompresi nelle quote. Per i servizi relativi a: Fatturazione elettronica, Archiviazione documentale e Pagamenti elettronici è stato calcolato il canone di assistenza per i Software, in base ai costi da sostenere, risultanti economicamente più che vantaggiosi rispetto a quelli di mercato. L'Assemblea, con voti favorevoli n. 10, che rappresenta la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva la determinazione delle quote sociali a carico dei Soci per l'esercizio 2018, necessarie per coprire i costi d'amministrazione, organizzazione e servizi, come riportato nell'elaborato allegato.

QUARTO PUNTO "Approvazione Bilancio preventivo e piani di lavoro 2018".

Il Presidente sottopone all'Assemblea gli elaborati contenenti: il Bilancio Preventivo per l'Esercizio triennale 2018/2020, i Piani di Lavoro e la Relazione programmatica, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione ed approvati nella seduta del 19 APRILE 2018 Verbale 208, muniti del parere favorevole del Comitato di Controllo Analogico, espresso nella seduta del 20 APRILE 2018 Verbale 018, dandone lettura. L'attività gestionale nel triennio mira a completare il progetto SIMEL con il finanziamento regionale concesso del SIMELR2 e di ottenere una proroga dall'AGID per svolgere attività progettuali nell'ambito sempre del progetto di RIUSO SIMEL cofinanziate per circa Euro 974.000,00. L'Assemblea, dopo avere esaminati gli atti, con voti favorevoli n. 10, che rappresenta la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva il Bilancio Preventivo per il triennio 2018/2020.

QUINTO PUNTO "Indennità di Carica 2018 ed indennità di risultato anno 2017-provvedimenti".

Il Presidente, nel riportare a conoscenza dell'Assemblea che nella seduta del 28 APRILE 2017 con verbale di assemblea 044 fu determinato l'importo dell'indennità di risultato nella misura massima stabilita, nei limiti previsti dall'articolo 01, comma 725 e 726 della Legge 296/2006 che di seguito si riporta: per il Presidente: una indennità presenza annua lorda Euro 16.031,28 e indennità risultato Euro 2.559,60 e per i Componenti Consigliere una indennità presenza annua lorda Euro 13.770,00, indennità risultato Euro 1.912,56.

CARICA	NOMINATIVO	INDENNITA' LORDA	MESI	DA LIQUIDARE
Presidente	COPPOLA Adamo	853,20	4	ORGANO POLITICO
Presidente	FARRO Anna	1.706,40	8	1.706,40
Consigliere	FIMIANI Gianluca	1.912,56	12	1.912,56
Consigliere	D'ALESSANDRO Carmine	637,52	4	ORGANO POLITICO
Consigliere	D'AVENIA Giovanni	1.275,04	8	1.275,04

Le indennità di risultato vanno corrisposte in base ai risultati raggiunti nell'esercizio 2017 e poiché ritenuti positivi, chiede agli stessi di deliberare in merito alla corresponsione dell'indennità di risultato. L'Assemblea, dopo ampie discussioni, con voti favorevoli n. 10, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, visti i risultati economici e gestionali raggiunti, determina l'importo dell'indennità di risultato nella misura del 100 % di quella massima stabilita dall'Assemblea nel precedente verbale 044 del 28 APRILE 2017, da liquidare nell'esercizio 2018.

SESTO PUNTO "Nomina Collegio Sindacale".

Il Presidente nel comunicare la necessità di dover rinnovare il Collegio Sindacale fino approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 invita l'Assemblea ad eleggere i nuovi componenti ed a fissare i relativi compensi.

Dopo discussioni l'Assemblea con voti favorevoli n. 10, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, nomina membri del Collegio Sindacale i seguenti professionisti e delibera relativo compenso lordo annuo.

CARICA COLLEGIO	NOMINATIVO	COMPENSO ANNUO LORDO EURO	SCADENZA MANDATO
Presidente	GIARDULLO Enzo	5.000,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
Sindaco Effettivo	ANTELMI Donato	4.000,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
Sindaco Effettivo	D'ALESSANDRO Carmine	4.000,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
Sindaco Supplente	BRUNO Gennaro	0,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
Sindaco Supplente	PEDUTO Marco	0,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Pertanto la seduta è sciolta alle ore 19:10 previa lettura approvazione e stesura del presente verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario **dalla pagina 059 alla pagina 062 nel Libro 02 delle Assemblee dei Soci Vidimato in data 06 AGOSTO 2008 presso CCTAA DI SALERNO al n. 4845/08/17 Registro Vidimazioni composto di 040 fogli numerati dal n. 2008/001 al n. 2008/080.**

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

(FARRO ANNA _____) (FARRO RENATE _____)

La sottoscritta FARRO Anna, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
FARRO Anna (Firmato)**